

Senigallia il 18 Settembre 1801

Caro Amico — Con la gradissima vostra del 12, vedo effettivamente, che le cose hanno preso ottimo principio, ed io mi felicito davvero dell'opportunità di concorrere con voi alla pace, e quiete di due rispettabilissime Famiglie. Quantunque io sia nel momento più interessante per lo sviluppo degli Affari miei domestici a Firenze; pure farò di tutto per dare una corsa a Milano prima di terminare l'1 Ottobre — Vi preveggo di ciò per vostra quiete, come pure, che scrivo oggi al March. Pacca, facendoli le mie riflessioni, tutte tendenti alla armonia, e pace reciproca —

Giacché questa lettera vi raggiunge a Genova, farò il piacere di dire al Sig. Stefano Saboardi, che lo riceva, e gradisca al sommo la sua seconda, alla quale rispondevò fra giorni, subito, che abbia rettificata le commissioni, che mi si erano fatte —

I miei rispetti al March. Gio: Francò, alla Famiglia Pallavicini, e a tutti gli altri Amici di costì: Parlo questa notte per andare a Massa e Volterra di Contribuzioni: Odio. Non mi scorderò, fino ch'io vi rivedrà, perché non so io stesso, cosa farò — Addio, quanto vi amo, e credetemi sempre Vro V. Am.

A. Malaspina